



ISTITUTO COMPRENSIVO RENDE CENTRO

Via D. Vanni, 43 - 87036 Rende (Cs) ☎ tel. e fax 0984 – 443004

e-mail csic89000n@istruzione.it - icrendecentro.gov.it

C.F. 80004280782 – Cod. mecc. CSIC89000N

Prot. n. 8861 B15g

Rende, 24-10-2018

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio di Istituto Ai Genitori
Agli Alunni
Al Personale A.T.A.
Al Direttore SGA
Atti
Sito

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022 ex art. 1, comma 14, legge n. 107/201

Il Dirigente Scolastico

VISTO il D.P.R. n.297/94;

VISTO il D.P.R. n. 275/99;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTO la Legge n. 107/2015;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che “le scuole predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”;

VISTO il Piano triennale dell'offerta formativa 2016/2019

Visto l'Atto di indirizzo prot. n del /2017;

VISTO i decreti attuativi della legge 107/2015, nn. 60, 62,63,66 del 2017;

VISTA la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente per oggetto: “Trasmissione del documento di lavoro “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto “L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: “L'autonomia scolastica per il successo formativo”;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota MIUR n. 7832 del 16/10/2018 avente per oggetto “Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale;” -

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- delle azioni e delle iniziative già intraprese e promosse nell'a.s. 2017/2018;

- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV);
- del monitoraggio del Piano di Miglioramento 2018
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio
- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

finalizzato all'elaborazione del PTOF per il triennio 2019 – 2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nelle sue peculiarità.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'elaborazione del POTF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi;
- Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

È necessario:

- Aggiornare il curriculum verticale d'istituto alla luce del quadro di riferimento delle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente definite con la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano - per tutti gli studenti, nessuno escluso - gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati;
- Definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità per il raggiungimento del successo formativo;
- Sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, avendo cura della dimensione trasversale dei saperi e di costruire un clima culturale e relazionale che consenta a tutti gli alunni di partecipare ed essere protagonisti.
- Rafforzare i processi di valutazione, autovalutazione e autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali), al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa;
- Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);
- Operare per la reale inclusione attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;

Il PTOF dovrà includere ed esplicitare: -

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale A.T.A.;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature, materiali;
- le indicazioni per il Piano di Miglioramento
- le modalità di rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- il piano di aggiornamento e formazione per tutto il personale scolastico
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (comma 58).
- le modalità di rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;

3) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale Area 1 "Coordinamento e gestione del PTOF", coadiuvata dalle funzioni strumentali, dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), e dai collaboratori del DS per essere portato all'esame del Collegio ed essere deliberato dal Consiglio d'Istituto

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Teresa Barbuscio